



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

FLP DIFESA

Coordinamento Nazionale



✉ piazza Dante, 12 - 00185 - ROMA - ☎ 06-77201726 ☎ 06-77201728 - @-mail: nazionale@flpdifesa.it - web: www.flpdifesa.it

NOTIZIARIO n. 43 del 31 MARZO 2010

IN PREVISIONE DEL NUOVO RIDISEGNO DELLA STRUTTURA DELLE DIREZIONI GENERALI TECNICHE

RICHIESTA DI INCONTRO SUGLI U.T.T. DI NETTUNO E TORINO

In data 25 gennaio u.s. si è tenuta una riunione con il Sottosegretario on. Cossiga, che era stata da noi specificatamente richiesta (vds. Notiziario n. 8 del 18.10.2009) per discutere dei contenuti dello schema di Decreto Ministeriale (DM) di struttura di Segredifesa (SGD), delle Direzioni Generali (DD.GG.) e degli Uffici Centrali (UU.CC.), in attuazione dell'art. 1 - comma 4 - del DPR 145/2009, recante il nuovo "Regolamento di Organizzazione del Ministero Difesa" rivisto e corretto alla luce delle disposizioni di cui all'art. 74 della legge 6.08.2008, n. 133 (conversione del D.L. 25.06.2008, n. 112) che prevedevano una riduzione degli assetti organizzativi degli Uffici dirigenziali generali (minimo 20%), di quelli non generali (minimo 15%) e delle dotazioni organiche del personale non dirigenziale (minimo 10%).

In quella circostanza, la nostra O.S. segnalò all'attenzione del Sottosegretario le pesanti ripercussioni che le scelte operate dall'Amministrazione in sede di ridisegno della struttura delle Direzioni Generali avrebbero determinato su alcuni Enti, in particolare sulle strutture periferiche delle DD.GG. tecniche (UTT - Uffici Tecnici Territoriali), e segnatamente di quello di Nettuno (UTTAT) e di Torino (Sezione Staccata di Ciriè). Per il primo (UTTAT di Nettuno), lo schema di DM evidenziava una incomprensibile marcia indietro rispetto al progetto già concordato con il Sindacato che prevedeva lo sviluppo e il transito alle dipendenze di SME delle attività di poligono, che erano e continuano ad essere funzionali al consolidamento sul territorio di una struttura di oltre 350 dipendenti civili; per quanto riguarda l'UTT di Torino, invece, lo schema di DM prevedeva molto semplicemente la soppressione della Sezione Staccata di Ciriè ("Servizio Piste e Prove"), con tutti gli annessi e connessi (reimpiego del personale civile attualmente in servizio in quella sede). Decisioni entrambe non condivisibili e peraltro proposte in modo da noi ritenuto assolutamente inaccettabile, atteso che era mancato qualsiasi coinvolgimento delle Rappresentanze sindacali e qualsiasi confronto preventivo, che noi denunciavamo allora con forza in sede di riunione. Da qui, la nostra richiesta di stralciare le due posizioni, per poter avviare un percorso di analisi, di approfondimento e di confronto con le OO.SS., ricevendo in risposta un sostanziale diniego da parte dell'Amministrazione (vedasi Notiziario n. 11 del 26 gennaio 2010) giustificato dal fatto che i tempi stretti imposti dal DPR 145 non consentivano alcun rinvio.

Il quadro di situazione è però di recente ancora cambiato: la legge 26.02.2010, n. 25 (conversione del "decreto milleproroghe"), all'art. 2, comma 8 bis, prevede che entro il 30 giugno p.v. vadano operate ulteriori riduzioni, sia degli Uffici dirigenziali non generali che di quelli non dirigenziali (minimo 10% della spesa). Dunque, come evidenziato nel nostro Notiziario n. 27 del 2 marzo u.s., siamo alla vigilia di un nuovo taglio agli organici del personale, e la giostra che già conosciamo sta per ripartire nuovamente: occorrerà dare l'ennesima sforbiciata agli organici, rifare un nuovo "Regolamento di Organizzazione", rimodulare gli assetti e le dotazioni di Segredifesa, delle DD.GG. e degli Uffici Centrali....

A tal riguardo, vi abbiamo già manifestato le nostre perplessità; pur tuttavia, nel nuovo giro della giostra che riparte, c'è comunque un lato positivo: siccome occorrerà rivedere la struttura e le dotazioni di SGD e delle DD.GG., bisognerà giocoforza riparlare delle "vicende Nettuno e Ciriè", su cui è mancato del tutto a suo tempo un confronto preventivo e di merito con il Sindacato. Ed allora, anche sulla base di sollecitazioni unitarie provenienti dalle Rappresentanze locali, abbiamo ritenuto opportuno mettere le mani avanti e abbiamo inviato al Gabinetto Difesa la nota che alleghiamo in copia al presente Notiziario.

Fraterni saluti a tutti.

IL COORDINATORE GENERALE
(Giancarlo PITTELLI)



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

FLP DIFESA

Coordinamento Nazionale



✉ piazza Dante, 12 - 00185- ROMA - ☎ 06-77201726 ☎ 06-77201728 - @-mail: nazionale@flpdifesa.it - web: www.flpdifesa.it

Prot. n. 0047 / CND

Roma 31 marzo 2010

Oggetto: UTTAT di Nettuno e UTT di Torino

A **GABINETTO DEL MINISTRO** - c.a. Capo di Gabinetto
(trasmissione fax al n. 06. 47352406)

e, p.c.: **On. GIUSEPPE COSSIGA** - Sottosegretario di Stato alla Difesa
(trasmissione fax al n. 06. 36803842)

SEGREDIFESA - c.a. Capo del 1° Reparto
(trasmissione fax al n. 06. 47353826)

PERSOCIV - c.a. Direttore Generale
(trasmissione fax al n. 06. 49862489)

Nel corso della riunione del 25 gennaio u.s. sullo schema di D.M. di struttura di Segredifesa, delle Direzioni Generali e degli Uffici Centrali in attuazione dell'art. 1, comma 4, del DPR 3.08.2009, n. 145 concernente la riorganizzazione del Ministero della Difesa, la scrivente O.S. ha rappresentato alla delegazione di parte pubblica le problematiche relative a:

- **UTTAT di Nettuno**, per il quale lo schema di DM ometteva la missione fondamentale di esecuzione delle attività balistiche sia sperimentali che addestrative, con ciò operandosi di fatto una preoccupante retromarcia in ordine al progetto di divisione dell'Ente e di creazione di un poligono permanente interforze di sperimentazione e collaudo balistico, posto gerarchicamente alle dipendenze di SME, in merito alla cui praticabilità e sostenibilità le OO.SS. nazionali avevano avuto assicurazione da parte di Segredifesa nel corso di una apposita riunione tecnica da noi richiesta;
- **UTT di Torino**, per la quale era addirittura prevista la soppressione del "Servizio piste e prove" di Ciriè, con conseguente reimpiego di tutto il personale civile attualmente impiegato,

situazioni per le quali la nostra delegazione chiese lo stralcio e il rinvio ad un tavolo di approfondimento con le Parti sociali, proposta poi non accolta dall'Amministrazione per ragioni essenzialmente di tempo.

Le problematiche da noi rappresentate permangono però allo stato ancora irrisolte, anzi per certi versi appaiono addirittura aggravate, come evidenziano le note unitarie che ci sono pervenute nei giorni scorsi dai due Enti, e che ad ogni buon conto alleghiamo in copia alla presente nota (allegati n. 2).

In relazione a quanto precede, tenuto conto del fatto che la legge 26.02.2010, n. 25, all' art. 2 comma 8-bis, dispone la "rideterminazione delle dotazioni organiche del personale non dirigenziale... apportando una ulteriore riduzione non inferiore al 10 per cento della spesa complessiva relativa al numero dei posti di organico di tale personale risultante a seguito dell'applicazione" dell'art. 74 della Legge 133/2008, cosa che obbligherà la nostra Amministrazione, a distanza di meno di un anno, a rivedere i contenuti del Regolamento di Organizzazione recepito con DPR 3.08.2009, n. 145 e, conseguentemente, anche il decreto di struttura di Segredifesa, si segnala a codesto Gabinetto la necessità di programmare un incontro di approfondimento sulle "problematiche UTT" preliminarmente al confronto tra le Parti sui contenuti degli schemi dei nuovi provvedimenti (Regolamento di Org. e DM).

A tal riguardo, si segnala inoltre la necessità inderogabile di bloccare il progressivo smantellamento delle attività attraverso la cessione di apparecchiature, attrezzature e macchine operatrici: è del 22 febbraio u.s., una nota della D.G.A.T. con la quale si autorizza la cessione di un importante impianto tecnologico di Ciriè a favore di CEPOLISPE, come denunciato nella nota unitaria.

Si resta in attesa di cortese riscontro.

IL COORDINATORE GENERALE
f.to Giancarlo PITTELLI

RAPPR. SINDACALI UNITARIE OO.SS. TERRITORIALI
= U.T.T.A.T. - Nettuno =

Nettuno, li 02/03/2010

All'attenzione delle Organizzazioni Nazionali di:

- F.P. CGIL DIFESA
- CISL F.P. DIFESA
- UILPA DIFESA
- FLP DIFESA
- CONFSAL - UNSA (SIAD)

= LORO SEDI =

Cari compagni ed amici,

vi rivolgiamo un pressante invito per avviare adeguate e incisive iniziative circa il **Decreto ministeriale di struttura del Segretariato Generale della Difesa, delle DD.GG. e degli Uffici Centrali** firmato dal Ministro La Russa in data 01 febbraio '10.

Nell'incontro che le nostre rispettive delegazioni sindacali hanno avuto con il Sottosegretario COSSIGA il 26 gennaio u.s., tutte le assicurazioni profuse a piene mani dalla controparte e l'impegno politico garantito in merito dallo stesso Sottosegretario ci avevano forse illuso: infatti, il suddetto Decreto è andato alla firma senza tenere minimamente conto delle nostre osservazioni, dimostrando in tal senso scarsa consapevolezza delle problematiche di tipo operativo conseguenti ad una decisione che mette in serio pericolo le attività odierne e quelle future di sperimentazione, collaudo e controllo balistico di Forza Armata.

E' assolutamente necessario, a parer nostro, che voi richiediate a Difesa Gabinetto un **urgente incontro** per esaminare in maniera approfondita questa situazione che, se non è stata risolta nel Decreto ora approvato, deve essere necessariamente definita in sede politica.

A tale situazione si aggiungano le notizie che ci pervengono dalla Conferenza dei Servizi convocata dal Comune di Latina nell'ambito delle iniziative per la predisposizione degli atti del nuovo porto da costruirsi in località Focoverde.

Sembra, infatti, che nonostante i rilievi tecnici evidenziati dalla D.G.A.T. circa l'impatto devastante che avrebbe l'impianto portuale sulle attività balistiche del nostro Ente, da parte del Gabinetto del Ministro sia arrivato una specie di nulla osta implicito a tale opera e sia stata richiesta alla stessa D.G.A.T. l'elaborazione di uno studio che mira a ridefinire le aree di sgombero delle attività di sperimentazione e collaudo dell'U.T.T.A.T. alla luce del nuovo insediamento portuale di Latina.....

Tutta questa vicenda non può che rafforzare quelle sensazioni fortemente negative che il personale civile avverte con sempre maggiore chiarezza circa il futuro del proprio Ente e sulle "brame" che questo territorio evidentemente scatena con la compiacenza delle autorità politiche e militari del Ministero della Difesa

Comunque sia, non si può far passare sotto silenzio tale gravissima situazione e, a tale scopo, vi informiamo che siamo pronti a sollecitare una decisa presa di posizione delle maestranze dell'Ente con l'inasprimento dello stato di agitazione già proclamato per adottare ulteriori iniziative di lotta fino allo sciopero, se necessario.

In attesa di un vostro cortese cenno di riscontro e rimanendo a disposizione per ogni ulteriore approfondimento, inviamo

fraterni saluti

CGIL
Angelo Piacchi

CISL
Piero Costante

UILPA
P. Costa

CONFSAL-UNSA
P. Costa

FLP DIFESA
Kobra Nicolo



CISL FPS
Funzione Pubblica



DIFESA - TORINO

Torino, lì 16/03/2010

Alla F.P. CGIL
Segreteria Nazionale Difesa

CISL FP
Coordinamento Nazionale Difesa

UIL PA
Segreteria Nazionale Difesa

FLP DIFESA
Coordinamento Nazionale

Come è noto a Codeste Segreterie/Coordinamenti Nazionali, con la pubblicazione in G.U. n° 48 del 27/02/2010 - supplemento ordinario n. 39/L - si è completato l'iter di conversione in legge con modificazioni del cosiddetto "Decreto Milleproroghe".

In conseguenza di quanto sopra, si renderà necessario operare un ulteriore taglio agli organici della Difesa e conseguentemente rielaborare nuovamente il Regolamento di Organizzazione del Dicastero, adottare un nuovo DPCM recante le dotazioni organiche e rimettere mano all'assetto appena disegnato di Segredifesa e delle Direzioni Generali e degli Uffici Centrali.

In tale ottica e in relazione alle pesantissime ripercussioni, sul piano territoriale, dell'assetto di Segredifesa e delle Direzioni Generali Tecniche contenuto nello schema di Decreto presentato a Codeste OO.SS, ovvero rimodulazione degli assetti organici e organizzativi degli UTT di Terrarm, di Armaereo e soppressione del Servizio Piste e Prove di Ciriè, si chiede a Codeste Segreterie Nazionali di porre in essere, nei confronti Difesa Gabinetto, tutte le iniziative ritenute del caso affinché si giunga ad un riesame della situazione, sia di ordine politico che tecnico.

Si ritiene assolutamente necessario, inoltre, denunciare all'attenzione di Codeste Segreterie Nazionali come sia già iniziato, in maniera strisciante e senza alcun confronto con le OO.SS. Territoriali, il processo di attuazione di quanto previsto nello schema di Decreto di cui sopra; è del 22 febbraio u.s. una nota della D.G. Armamenti Terrestri con la quale si autorizza la cessione di un importante impianto tecnologico di Ciriè a favore del CEPOLISPE di Montelibretti.

Certi della attenzione che Codeste Segreterie Nazionali potranno nei confronti di una situazione che turba profondamente la serenità dei Lavoratori e della sensibilità che sapranno dimostrare di fronte ad un profondo e diffuso stato di malessere che accompagna lo stato di incertezza e precarietà che caratterizza modi e tempi di tale riorganizzazione, si inviano

Fraterni Saluti

FP CGIL
f.to RIGAGLIA

CISL F.P.
f.to SCARDINALE

UIL P.A
f.to COLELLI

FLP DIFESA
f.to CESARETTI